



Unione Sindacale di Base

USB INPS E ANMI-FeMEPA ALLO SCIOPERO, IL 19 GIUGNO SARA' UNA GRANDE GIORNATA DI MOBILITAZIONE



Nazionale, 17/06/2014

Ci sono tante buone ragioni per partecipare allo sciopero generale del 19 giugno, a cominciare dal **mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto nel 2009 e bloccato fino al 2020**. Cosa c'è di più forte dello sciopero per denunciare una simile ingiustizia e opporsi a un tale violento abuso?

La recente Riforma della pubblica amministrazione, varata dal Consiglio dei Ministri del 13 giugno scorso, prevede **la mobilità coatta, il demansionamento dei lavoratori considerati in esubero, la precarizzazione della dirigenza**. Come si fa a non scioperare contro l'ennesima riforma fatta contro i lavoratori pubblici?

Abbiamo deciso di scrivere un appello comune per chiamare tutti i dipendenti dell'Inps, dall'Area A alla dirigenza generale, ad una grande giornata di mobilitazione e **speriamo che in tanti scelgano di scioperare**. E' vero, veniamo da anni di pesanti sconfitte, ma sarebbero state ancora più incisive se non ci fossimo stati noi a contrastare un'ondata repressiva che nel pubblico impiego non ha precedenti e ad organizzare una resistenza che alcuni risultati ha prodotto.

Scioperare costa, scioperare è una scelta difficile. Tuttavia, se imprese e governi di varia tendenza continuano a voler mettere in discussione il diritto di sciopero significa che questo strumento fa ancora paura. E se fosse utile anche solo a mantenere il diritto a questa forma di protesta, lo sciopero del 19 giugno avrebbe comunque un grande significato. Ma la piattaforma dello sciopero è costruita su obiettivi concreti e condivisi, che guardano all'**occupazione**, al **reddito**, ai **servizi pubblici**.

Recuperiamo lo slogan che ci accompagna da cinque anni: **“DIFENDIAMO L’INPS” e difendiamo noi stessi e i nostri diritti.**

USB Pubblico Impiego INPS – ANMI-FeMEPA